

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 42 del 19-10-2022

Supplemento n. 164

mercoledì, 19 ottobre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo	
DECRETO 12 ottobre 2022, n. 20437 - certificato il 17 ottobre 2022 Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n. 79 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027. Approvazione Bando per il finanziamento dell'intervento "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani".	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Gianluca BARBIERI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 20437 - Data adozione: 12/10/2022

Oggetto: Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n.79 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027. Approvazione Bando per il finanziamento dell'intervento "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/10/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD022675

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

Visto l'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 per il quale il Fondo per le aree sottoutilizzate assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, ed è finalizzato a dare unita' programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la decisione della Giunta regionale 7 aprile 2014, n. 4 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n.34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L.n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visti il DEFR 2022 approvato con DCR n. 73 del 27.07.2021 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2022- NADEFR 2022- approvata con DCR n. 113 del 22.12.2021, come aggiornata con Deliberazione di Consiglio regionale del 1 giugno 2022 n.34 "Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2022" che in particolare contiene il Progetto Regionale n.8 *Sviluppo Sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità*, che tra gli interventi dell'Obiettivo 1 *Potenziale la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile* prevede quello di *Favorire il posizionamento delle produzioni agroalimentari sui mercati attraverso forme organizzative dei sistemi logistici toscani sia fisici che multimediali*;

Visto il nuovo regolamento del CIPESS di cui alla delibera CIPE n.79/2020 a seguito della trasformazione del CIPE in CIPESS – Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile – riforma disposta dalla Legge 12 dicembre 2019 , n.141, di conversione del cd."decreto clima";

Visto l'articolo 1, commi 177 e 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che dispongono una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per il periodo di programmazione 2021/2027, nella misura di 50.000 milioni di euro;

Visto in particolare il punto d) del citato comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 per il quale “nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/2027, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale può sottoporre all’approvazione del CIPESS l’assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono”;

Vista la comunicazione del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale - prot. 0000267 del 29/03/2021 – registrata al protocollo regionale in data 7 aprile 2021 - di voler provvedere all’assegnazione alla Regione Toscana di una prima quota di risorse FSC, pari a 110,9 milioni di euro, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. d), della legge di bilancio 2021;

Viste rispettivamente le decisioni di Giunta Regionale n.1 del 29 aprile 2021; n. 16 del 21 giugno 2021 e n. 33 del 30 agosto 2021 e i relativi allegati con le quali la Giunta Regionale ha individuato la proposta dei progetti da candidare a finanziamento in anticipazione sui fondi FSC 2021-2027;

Vista la decisione di Giunta Regionale n. 33 del 6 dicembre 2021, a seguito dell’istruttoria dell’Agenzia per la Coesione, che ha approvato in via definitiva i progetti proposti per il finanziamento in anticipazione sui fondi FSC 2021-2027;

Vista la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)” che assegna alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 pari a 110 milioni di euro e che, nelle premesse, prevede per l’amministrazione beneficiaria la pubblicazione del bando entro tre mesi dalla data di assegnazione delle risorse;

Visto in particolare l’allegato 3 alla Delibera - CIPESS n. 79/2021 “Risorse FSC 2021 2027 Elenco Interventi” che, tra gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per la Regione Toscana, riporta l’importo complessivo di 1 milione di euro per la realizzazione del seguente intervento: “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani”;

Vista la D.G.R. n.445 del 19 aprile 2022 “Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n. 79 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014- 2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”. Disposizioni specifiche per l’attuazione dell’intervento condizionato “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” con la quale sono state definite le modalità di attuazione specifiche per l’approvazione dell’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani”, che integrano il quadro normativo delineato con gli atti precedentemente richiamati;

Visto che la D.G.R. n.445 suddetta condizionava l’approvazione del bando all’esito positivo della procedura di notifica dell’aiuto ai sensi dell’art. 108, paragrafo 3 TFUE, conformemente a quanto disposto dagli Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) e dava mandato

all'Autorità responsabile del Programma PSC (Piano di Sviluppo e Coesione 2021-2027) di sottoporre i criteri di selezione all'esame del Comitato di Sorveglianza;

Vista la D.G.R. n.493 del 26 aprile 2022 avente ad oggetto "Risorse FSC 2021-2027: indirizzi per l'attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021", nella quale, fra l'altro, viene individuato ARTEA quale Organismo Intermedio;

Preso atto che la Direzione Agricoltura ha avviato il procedimento per la notifica dell'aiuto n.SA.102790 in data 28 aprile 2022 alla Commissione europea ai sensi dell'art.108, paragrafo 3 TFUE, conformemente a quanto disposto dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 -2020 (2014/C 2014/01);

Preso atto che la procedura al Comitato di Sorveglianza del PSC in merito ai criteri di selezione si è conclusa positivamente;

Vista la DGR n.683 del 13 giugno 2022 con la quale è stato modificato l'Allegato A alla DGR 493/2022 e, precisamente, il paragrafo "Selezione degli interventi – tempistica per i bandi" al fine di chiarire che il termine di tre mesi dall'assegnazione delle risorse per procedere alla pubblicazione del bando non prevede sanzioni e pertanto non è da considerarsi perentorio, mentre la revoca delle risorse è prevista soltanto nel caso in cui - nell'ambito della medesima tempistica- venga accertata la natura non in conto capitale degli interventi relativi ad aiuti o beni e servizi;

Vista la nota dell'Agenzia per la coesione territoriale del 1 giugno 2022 che, nell'ambito delle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS 79/2021, con riferimento all'intervento "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani" riconosce che la natura dell'opera è di tipo infrastrutturale confermando così l'assegnazione delle risorse alla Regione Toscana;

Vista la D.G.R. 684 del 13 giugno 2022 recante "Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n.79 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID -19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027). Intervento condizionato "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani. Avviso di pre-informazione" che, tra l'altro, ha confermato che l'approvazione del bando per l'intervento "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani" restava subordinata all'esito della procedura di notifica e alla modifica dell'allegato alla D.G.R. 445/2022 per conformarlo agli esiti della notifica o comunque al rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato;

Visto il decreto dirigenziale n.1183 " Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n. 79 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027. Avviso di pre-informazione per l'apertura di un bando per il finanziamento dell'intervento "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani";

Vista la D.G.R. n.1091 del 03 ottobre 2022 "Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n.79 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID -19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)". Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per

prodotti agroalimentari toscani”. Modifiche alla D.G.R n.445 del 19 aprile 2022, con la quale sono state modificate le modalità di attuazione specifiche per l’approvazione dell’intervento in questione, già approvate con la D.G.R n.445 del 19 aprile 2022, per conformarle al rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato;

Visto che la D.G.R n. 1091 suddetta dava mandato all’Autorità responsabile del Programma PSC (Piano di Sviluppo e Coesione 2021-2027) di sottoporre i criteri di selezione opportunamente modificati all’esame del Comitato di Sorveglianza nella prima seduta utile;

Preso atto che la procedura al Comitato di Sorveglianza del PSC in merito ai criteri di selezione opportunamente modificati si è conclusa positivamente;

Visto, inoltre, che la D.G.R. n.1091 medesima dava mandato al Settore “Attività gestionale sul livello territoriale Lucca, Massa. Distretti Rurali, distretti biologici e distretti del cibo” di procedere all’emanazione del bando in questione;

Ritenuto , pertanto, procedere all’approvazione del bando per il finanziamento dell’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani”, allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e degli altri allegati, numerati da 1 a 5 , contenenti la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di aiuto;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. del 28/12/2021 n. 56 “Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024”;

Vista la D.G.R n. 1 del 10/01/2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022 -2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Vista, inoltre, la D.G.R. n. 525 del 16 maggio 2022 “Variazione al Bilancio Finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi dell’art.51 del D.lgs.vo 118/21” con la quale sono state acquisite al bilancio regionale le risorse assegnate con la Delibera CIPRESS n.79;

Ritenuto di destinare al bando per il finanziamento dell’intervento “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” risorse complessive per € 1.000.000,00 (un milione/00) a valere sul capitolo (stanziamento puro) 53371/U del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 di cui € 500.000,00 sull’annualità 2023 ed € 500.000,00 sull’annualità 2024, assumendo per pari importo la relativa prenotazione specifica, riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 1512/2022 assunta con DGRT n. 1091/2022;

Considerato che si procederà ad assumere l’impegno contabile contestualmente all’approvazione della graduatoria, nel rispetto dell’equilibrio di bilancio e dei tempi effettivi di attuazione e conclusione dei progetti che saranno finanziati;

DECRETA

1. di approvare il bando per il finanziamento dell'intervento "Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari" allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale e degli altri allegati, numerati da 1 a 5, contenenti la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di aiuto;
2. di destinare al bando sopra indicato risorse complessive per € 1.000.000,00 (un milione/00) a valere sul capitolo (stanziamento puro) 53371/U del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 di cui € 500.000,00 sull'annualità 2023 ed € 500.000,00 sull'annualità 2024, assumendo per pari importo la relativa prenotazione specifica, riducendo contestualmente la prenotazione generica n. 1512/2022 assunta con DGRT n. 1091/2022;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
4. di dare atto che si procederà ad assumere l'impegno contabile contestualmente all'approvazione della graduatoria, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei tempi effettivi di attuazione e conclusione dei progetti che saranno finanziati.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 6

- 1 *FORMULARIO*
e364443e098b3f625fbd7eb1ed4dd5bccf1e7286bb109cbd868a23bcf44404d
- 2 *IMPEGNO*
aed06d4f0c1cd9a5ad26ffe7c8587a20a0cc52eb3111779943cd9349d0a48d26
- 3 *REQUISITI SOGGETTIVI*
a0ba84e34cdd70e946705e74cc6e3ac09e3e4fda78acbd3f9287546887104123
- 4 *DE MINIMIS*
8fa32bcefd039063b8dcdd530fd890571167f9c6cf5288711348d8115232585c
- 5 *DIMENSIONI IMPRESA*
332ab77d596a500fcdc16721ea8408636459db55e8635636c3a097b1b372ff1a
- A *Bando Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti
agroalimentari toscani*
e4ab9746fff81143dcd081ecaab0c7582fcca5620139db7d53eb4c2299bc1423



Regione Toscana

**Allegato 1 Formulario**

**“PIATTAFORMA LOGISTICA e DIGITALE PER E-COMMERCE
per PRODOTTI AGROALIMENTARI TOSCANI”**

FSC 2014/2020 e 2021/2027 della Regione Toscana

SOMMARIO DEL PROGETTO

Titolo progetto:

--

Denominazione del Distretto soggetto proponente	
N° Distretti rurali/biologici aderenti oltre al soggetto proponente	
N° Distretti del cibo (Strade del Vino/Comunità del cibo) aderenti al progetto	
Territorio interessato dal progetto	
Rete di imprese costituita nella forma di “rete soggetto” alla data di presentazione della domanda	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Costo complessivo:	
Contributo richiesto:	

SEZIONE I – SOGGETTO PROPONENTE

I.1 Informazioni generali sul soggetto proponente

Denominazione del
Distretto rurale /
biologico proponente

Denominazione del
soggetto referente del
Distretto

Rappresentante legale
del Distretto
nome, cognome

Indirizzo della sede legale
via, n° civico, comune, prov.)

Telefono
del soggetto referente

Indirizzo e-mail
del soggetto referente

Indirizzo PEC
del soggetto referente

Codice fiscale / P. IVA
del soggetto referente

Allegati:

- verbale dell'Assemblea distrettuale di adesione al progetto della piattaforma se il progetto è presentato da un solo Distretto (come da par. 4 punto 4 del bando).
- verbali delle rispettive assemblee distrettuali di adesione al progetto della piattaforma e di individuazione del soggetto proponente se il progetto è condiviso da due o più Distretti (come da par. 4 del bando punto 5).
- nel caso di ulteriori adesioni di Distretti del cibo (Strade del Vino e Comunità del Cibo), verbali o atti equivalenti di adesione al progetto della piattaforma (come da par. 4 del bando punto 7).

I.2 Informazioni sui Distretti del Cibo* aderenti alla proposta progettuale.

n° progressivo	Denominazione del Distretto (DR – DB – CC – SV) **	soggetto referente del Distretto	codice fiscale	legale rappresentante (nome, cognome)	Tipologia di Distretto (indicare DR–DB–CC–SV)	COMUNI INTERESSATI ***
1****						
2						
3						
4						
5						
6						
...						

* soggetti iscritti al Registro Nazionale dei Distretti del cibo di cui alla Legge 205 del 27 dicembre 2017 inseriti dal Mipaaf sotto "Toscana"

** DR (Distretto rurale) – DB (Distretto biologico) – CC (Comunità del cibo) – Strade del Vino (SV)

*** desumibili dai verbali o atti equivalenti allegati alla sez. I.1

**** al n° 1 riportare il Distretto (DR o DB) indicato nella sez. I.1 che assume il ruolo di soggetto proponente

SEZIONE II – SOGGETTO BENEFICIARIO**II.1 Informazioni sulla Rete di imprese (se già costituita)**Denominazione della
Rete di impreseNatura giuridica della
Rete di impreseRappresentante legale
della Rete di imprese
nome, cognomeIndirizzo sede legale
(via, n civico, comune, prov.)Sede/i Unità
Produttiva/e oggetto
d'intervento

Iscrizione alla CCIAA

-
- SI
-
-
- NO

Telefono

Indirizzo e-mail

Indirizzo PEC

Codice fiscale / P. IVA

Allegati:

- copia dell'atto costitutivo della rete di imprese redatto in forma pubblica.
- dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti previsti dal par. 8 del bando. (allegato 3)
- Altro (specificare):

II.2 Informazioni sulla Rete di imprese (se da costituire)

Nel caso in cui la Rete di imprese non sia ancora costituita alla data di presentazione della domanda da parte del soggetto proponente occorre allegare la dichiarazione congiunta delle imprese aderenti, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di impegno alla costituzione della Rete di imprese nella forma di rete soggetto redatta sulla base del modello allegato 2 al bando.

II.3 Informazioni sulle imprese aderenti alla Rete di imprese*da compilare sia in caso di Rete costituita che di Rete da costituire*

n° progressivo	denominazione dell'impresa	codice fiscale / p.iva	sede legale	legale rappresentante (nome, cognome)	settore produttivo e codice ATECO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
...					

II.4 Descrizione delle imprese aderenti alla Rete

da compilare sia in caso di Rete costituita che di Rete da costituire

Secondo l'ordine indicato nella tabella II.3 descrivere sinteticamente attività e competenze di ciascuna impresa con particolare riferimento al ruolo ed agli obiettivi indicati nel progetto (max. 2 pagine)



SEZIONE III - PROPOSTA DI PROGETTO

III.1 Relazione introduttiva

III.1 a) Stato attuale

Fornire un quadro complessivo del contesto in cui si intende intervenire, evidenziandone chiaramente i punti di forza e di debolezza - (max. 1 pagina)

III.1 b) Obiettivi generali

Gli obiettivi devono essere concreti e coerenti tra di loro e con le finalità del bando - (max. 1 pagina)

III.1 c) Innovazione

Illustrare gli aspetti innovativi della proposta rispetto allo stato attuale descritto al punto precedente - (max. 1 pagina)

III.1 d) Risultati attesi

Illustrare quali sono i risultati qualitativi e quantitativi attesi (max. 1 pagina)

III.2 Descrizione della proposta progettuale

III.2 a) Area di interesse (localizzazione) del progetto

Descrivere il territorio interessato dal progetto tenendo conto delle eventuali adesioni allo stesso da parte di ulteriori Distretti del cibo interessati.

III.2 b) Localizzazione fisica e descrizione degli investimenti materiali

Localizzare e descrivere la/le struttura/e che sarà/saranno interessata/e dagli investimenti materiali, se previsti dal progetto.

III.2 c) Prodotti oggetto della Piattaforma

Descrivere la tipologia di prodotti agricoli e agroalimentari di cui il progetto ne prevede la commercializzazione mediante la piattaforma e le esigenze logistiche connesse con la loro movimentazione in relazione alle scelte progettuali.

III.3 Investimenti

III.3 a) Descrizione degli interventi

Descrizione degli interventi prescelti tra quelli ammissibili da bando (par. 6 punto 1) del bando) - compresa la descrizione della Piattaforma - e motivazione della loro congruità rispetto agli obiettivi di progetto - (max. 2 pagine)

--

III.3 b) Descrizione degli investimenti immateriali

Descrizione e quantificazione delle spese previste nel progetto per la realizzazione degli interventi descritti al box precedente, con riferimento alle Spese immateriali di cui al par. 6 punto 2.a) del bando.

id. spesa <i>(Spese immateriali di cui al par. 6 punto 2.a) del bando)</i>	Descrizione Tipo Investimento	Importo investimento al netto IVA
2.a.1) spese per la redazione e presentazione del progetto		
2.a.2) spese per studi preliminari che comprendono analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing		
2.a.3) spese per la creazione di una nuova Piattaforma		
2.a.4) spese per il miglioramento di Piattaforma/e già esistente/i		
2.a.5) spese per sicurezza dei dati e della piattaforma		
2.a.6) spese di consulenza finalizzate ad ottenere certificazioni		
2.a.7) spese per definizione di una strategia di marketing della piattaforma		

2.a.8) spese per promozione dei prodotti attraverso attività di informazione, comunicazione e pubblicità		
2.a.9) spese per formazione personale, traduzioni, schede tecniche		
2.a.10) spese per social network, software dedicato		
2.a.11) spese per aggiunta di contenuti e soluzioni grafiche		
2.a.12) spese per lo sviluppo del monitoraggio accessi alla piattaforma, di analisi e tracciamento dati di navigazione		
2.a.12) consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma o registrazione, omologazione e tutela		
TOTALE SPESE IMMATERIALE al netto dell'IVA		

Allegati:

- se le spese riguardano, fra l'altro, interventi su piattaforma digitale già esistente, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativa alla disponibilità della stessa (in caso rete costituita), o dichiarazione di impegno alla disponibilità delle imprese aderenti alla costituenda rete (in caso di rete da costituire), come contenuta nella dichiarazione di impegno di cui al modello allegato 2.
- Eventuale documentazione a supporto della descrizione e quantificazione degli investimenti previsti (barrare se allegata).

III.3 c) Descrizione degli investimenti materiali

Descrizione e quantificazione delle spese previste nel progetto per la realizzazione degli interventi descritti al box III.3 a), con riferimento alle Spese materiali di cui al par. 6 punto 2.b) del bando.

id. spesa <i>(vedi Spese immateriali di cui al par. 6 punto 2.b) del bando)</i>	Descrizione Tipo Investimento	Importo investimento al netto IVA
2.b.1) spese per opere edili/impiantistiche, cantierabili alla data di presentazione della domanda di finanziamento, in strutture già esistenti, specificatamente finalizzate alle attività di logistica e commercializzazione oggetto di finanziamento e funzionali alla piattaforma		
2.b.2) acquisto e installazione di impianti, macchinari e veicoli di servizio, specificatamente finalizzati all'attività di logistica e commercializzazione oggetto di finanziamento		
2.b.3) acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer, stampanti, etc.) specificatamente finalizzati all'attività di logistica e commercializzazione oggetto di finanziamento		
TOTALE SPESE MATERIALI al netto dell'IVA		

Allegati:

- Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il progetto, rilevabili da idonei titoli di possesso (in caso rete costituita).
- Dichiarazione di impegno delle imprese aderenti alla costituenda rete relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il progetto e relativi titoli di possesso che verranno definiti (in caso di rete da costituire), come contenuta nella dichiarazione di impegno di cui al modello allegato 2.
- Attestazione rilasciata da un tecnico abilitato con la quale viene dichiarata la regolarità urbanistica degli immobili oggetto di intervento, la descrizione degli eventuali permessi/autorizzazioni necessari e l'assenza di motivi ostativi al loro rilascio; in caso di interventi soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 occorre allegare alla domanda copia del relativo titolo abilitativo.
- Eventuale ulteriore documentazione a supporto della descrizione e quantificazione degli investimenti previsti (barrare se allegata).

III.3 d) Costo complessivo del progetto

VOCI DI SPESA	Importo (€)	% sul costo totale del progetto
2.a) totale investimenti immateriali		____%
2.b) totale investimenti materiali		
- di cui spese per opere edili/impiantistiche (2.b.1)		____%
TOTALE costo di progetto		
contributo FSC (max 80%) al netto di eventuale "De minimis" (allegato 4)		____%
Co-finanziamento privato		____%

SEZIONE IV – CRITERI QUALITATIVI DI SELEZIONE**IV.1 Sinergia con i Progetti economici territoriali dei DR e DB****IV.2 Strategia di marketing territoriale**

Descrivere l'insieme dei processi, progetti, e strumentazione specifica, scelta in base alle caratteristiche dei diversi stakeholders a cui l'azienda di marketing territoriale si rivolge, ed ai particolari obiettivi perseguiti (marketing turistico, marketing per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici, marketing per l'attrazione degli investimenti, marketing dei distretti, ecc.)

IV.3 Strategia di collegamento, con altre piattaforme locali, regionali e nazionali

IV.4 Presenza di un'organizzazione interna ai soggetti aderenti alla piattaforma finalizzata all'erogazione di servizi logistici

IV.5 Capacità della piattaforma, di promuovere / comunicare il valore nutrizionale / salutistico delle produzioni agro-alimentari toscane (piramide alimentare Toscana) e dei prodotti di origine certificati

IV.6 Capacità di agevolare l'incontro tra la domanda /offerta tra le imprese del territorio per la promozione della filiera corta e KM 0

IV.7 Capacità di promuovere il territorio rurale Toscano nella funzione agro-ambientale, del paesaggio e della cultura rurale

IV.8 Categorie di prodotti agroalimentari commercializzate con la piattaforma

IV.9 Presenza di aziende aderenti alla rete che aderiscono ai sistemi volontari di qualificazione e tracciabilità e rintracciabilità del prodotto definiti nel bando

- DOP, IGP Agricoltura Biologica, Agriqualità;
- ISO 9000 Sistema di gestione per la Qualità;
- ISO 220055 Rintracciabilità nella filiera agroalimentare;
- UNI 11020 Sistema di rintracciabilità per le aziende agroalimentari;
- ISO 14001 ed EMAS sistema di gestione ambientale;
- sistema di certificazione di riduzione emissioni CO2.

<i>Imprese aderenti</i>	<i>Tipo certificazione e denominazione completa della stessa</i>

Allegare documentazione probante le certificazioni indicate

SEZIONE V – CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Descrivere nel box sottostante il cronoprogramma degli investimenti di progetto (o in alternativa indicare il cronoprogramma come allegato) tenendo conto che il progetto deve essere realizzato entro il 31/12/2024 e rendicontato entro il 30/03/2025.

SEZIONE VI – BUSINESS PLAN

Descrivere nel box sottostante il Business plan del progetto (o in alternativa indicare il Business plan come allegato).

--

SEZIONE VII – INDICATORI

Con riferimento alla data di presentazione della domanda (valore iniziale) e al raggiungimento degli obiettivi entro la conclusione dell'investimento di progetto, riportare i valori degli indicatori nella tabella sottostante

indicatore	u.d.m.	Valore iniziale	Valore realizzato
categorie di prodotti agricoli e agroalimentari commercializzate con la piattaforma	n°		
imprese agricole e agroalimentari aderenti alla piattaforma	n°		
servizi alle imprese aderenti alla piattaforma	n°		
imprese retiste che aderiscono a sistemi volontari di qualificazione e di tracciabilità e rintracciabilità del prodotto rispetto al totale	%		
ULA coinvolte nella Rete di imprese	n°		
collegamenti con altre piattaforme e-commerce	n°		
investimento privato sul costo totale del progetto	%		

Con la sottoscrizione della domanda il soggetto proponente si impegna:

- a presentare la domanda contenente il progetto della piattaforma;
- ad individuare la Rete di imprese beneficiaria;
- a coordinare l'attività durante la realizzazione del progetto;
- a monitorare il mantenimento degli impegni assunti;
- a monitorare il rispetto del cronoprogramma.

Luogo e data

Firma
del legale rappresentante
del soggetto proponente

Allegare copia del documento di identità del legale rappresentante

Allegato 2 Impegno**DICHIARAZIONE DI INTENTI**

per il bando

"PIATTAFORMA LOGISTICA e DIGITALE PER E-COMMERCE per PRODOTTI AGROALIMENTARI TOSCANI"

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ codice fiscale _____ con sede legale in _____
 Via _____ cap _____ PR _____ iscritta alla CCIAA di _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ codice fiscale _____ con sede legale in _____
 Via _____ cap _____ PR _____ iscritta alla CCIAA di _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ codice fiscale _____ con sede legale in _____
 Via _____ cap _____ PR _____ iscritta alla CCIAA di _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ codice fiscale _____ con sede legale in _____
 Via _____ cap _____ PR _____ iscritta alla CCIAA di _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 _____ codice fiscale _____ con sede legale in _____
 Via _____ cap _____ PR _____ iscritta alla CCIAA di _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R., ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- di **voler costituire una Rete di imprese nella forma di "rete soggetto"** al fine della presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto proponente _____ a valere sul bando **"Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani"** approvato con Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. _____ del _____;
- di impegnarsi, irrevocabilmente sin d'ora, in caso di comunicazione di finanziabilità della domanda di contributo da parte dell'Amministrazione regionale competente, a costituire una Rete di imprese nella forma di "rete soggetto" in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5, punti 1 e 2 del bando;
- che la Rete di imprese sarà in possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti ai sensi del paragrafo 8 del bando;
- di individuare nella persona di _____, nato a _____ il _____, residente in _____ Prov. (____) il legale rappresentante della costituenda Rete;
- di essere consapevoli che la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8 del bando sarà oggetto di istruttoria a seguito della costituzione del nuovo soggetto giuridico.

SI IMPEGNANO

irrevocabilmente sin d'ora, a provvedere:

- pena esclusione, entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione di finanziabilità dei contributi prevista

dal par. 11 del bando, a costituire formalmente la Rete di imprese nella forma di "rete soggetto" tra i membri sopra indicati e a presentare l'atto costitutivo redatto in forma pubblica;

- all'iscrizione della Rete di imprese alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato entro 60 giorni dalla pubblicazione su BURT della graduatoria, come indicato al par. 12 del bando;
- alla definizione di idoneo titolo attestante la disponibilità dei beni immobili (suolo e fabbricati), nel caso in cui il progetto preveda investimenti su beni immobili, e mobili in capo alla Rete di imprese entro e non oltre 20 giorni dalla comunicazione di finanziabilità dei contributi prevista dal par. 11 del bando.

Luogo e data.....

Firma
dei legali rappresentanti
di tutte le imprese

Allegare copia del documento di identità di tutti i sottoscrittori

Allegato 3 Requisiti soggettivi**CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

(paragrafo 8 del bando)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art. 46 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante della Rete di imprese _____ avente
sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____ recapito
telefonico _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla **base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,**

DICHIARA

- [] di essere in regola con obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali , assistenziali , ed assicurativi (legge 27 dicembre 2006 n 296);
- [] non essere stato condannato non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria,

l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione; tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico. Si precisa che sono considerati violazioni gravi in materia di lavoro quelli elencati nella Decisione n. 4 del 25-10-2016 e nel bando;

- [] essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente o di impegnarsi a farlo entro la data prevista dal bando;
- [] non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
- [] non risultare "imprese in difficoltà" così come definite nel Reg. (UE) n. 651/2014 o nel Reg. (UE) n. 702/20147 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti degli aiuti di stato per la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;
- [] non essere beneficiario di altri aiuti concessi in 'de minimis', ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013 di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 €, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso; se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda) - **compilare l'allegato 4;**
- [] non essere "Grande impresa" così come definita dalla Raccomandazione della Commissione UE notificata con il numero C(2003) 1422 (2003/361/CE) - **compilare l'allegato 5;**
- [] nel caso di aiuti di stato, essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea;
- [] non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto della domanda;

- [] rispettare le disposizioni dell'art. 5 del Regolamento 1407/2013 sul cumulo degli aiuti;
- [] non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso per reati gravi in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato per la medesima fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, fino alla definizione del procedimento penale per la fattispecie di cui alla Decisione della G.R n. 4 del 25/10/2016, così come modificata dalla Decisione della G.R n. 23 del 03/02/2022;
- [] essere in regola con la normativa Antimafia nei casi previsti dal Codice antimafia di cui al D Lgs. 6 settembre 2011, n 159 e ss.mm.ii.

SI IMPEGNA

- a mantenere la destinazione dell'intervento per un minimo di 5 anni a partire dall'erogazione del saldo a favore del beneficiario, pena la decadenza dello stesso dal finanziamento ed il recupero delle somme erogate;
- a rispettare tutti gli obblighi previsti al paragrafo 20 del bando.

Luogo e data.....

Firma del legale rappresentante
della Rete di imprese

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata all'ufficio competente, insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Allegato 4 De Minimis**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(art. 46 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
 legale rappresentante della Rete di imprese _____ avente
 sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
 CF _____ P. IVA _____ recapito
 telefonico _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla **base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,**

DICHIARA

- che la Rete di imprese è in regola con le indicazioni della normativa "de minimis" ovvero:
- [] non ha richiesto e/o ottenuto alcun aiuto "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
- [] ha richiesto e/o ottenuto, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti "de minimis" indicati nella tabella che segue:

Ente concedente	riferimento normativo	data del provvedimento	Importo dell'aiuto in "De Minimis"			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
TOTALE						

(La sovvenzione concessa, sommata agli altri contributi in "de minimis", non può eccedere l'importo di euro 200.000,00 nell'arco dei tre anni. Per il settore di attività economica del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo massimo è pari a euro 100.000,00)

- che hai fini della individuazione dell'«impresa unica»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

[] la Rete di imprese richiedente, oltre che con le imprese facenti parte della rete, non ha relazioni con imprese che rientrano nel concetto di "impresa unica";

[] la Rete di imprese richiedente, oltre che con le imprese facenti parte della rete, ha relazioni con le seguenti imprese che rientrano nel concetto di "impresa unica":

Denominazione	Codice fiscale	Tipologia di relazione

- che le imprese elencate nella sopra riportata tabella e quelle facenti parte della rete:

[] **non hanno il capitale** (o quote di esso) intestato a società fiduciarie;

[] **non hanno richiesto e/o ottenuto** alcun aiuto "de minimis" nell'esercizio finanziario incorso e nei due precedenti;

[] **hanno richiesto e/o ottenuto**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti "de minimis" indicati nella tabella che segue:

Denominazione	Ente Concedente	Riferimento Normativo	Data del provvedimento o	Importo dell'aiuto in de minimis			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
				Richiesto	Concesso	Effettivo	

¹Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresaunica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

Luogo e data.....

Firma del legale rappresentante
della Rete di imprese

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata all'ufficio competente, insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Allegato 5 Dimensioni Impresa**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**

(art. 46 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante della Rete di imprese _____ avente
sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____ recapito
telefonico _____ e-mail _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla **base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,**

DICHIARA**di rientrare, nelle dimensioni d'impresa:**

- Micro
 Piccola
 Media
 Grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
 Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
 Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
 Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
 . Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
 . Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
 Scheda 5A Scheda di collegamento

Luogo e data.....

Firma del legale rappresentante
della Rete di imprese

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata all'ufficio competente, insieme alla copia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro delle imprese: _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente

- Impresa autonoma In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti
- Impresa associata In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
- Impresa collegata In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1): _____

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*)In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- Micro
- Piccola
- Media
- Grande

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati(2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati(2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 (riporto dalla tabella A della Scheda 5)			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
.....n			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro imprese: _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5^o e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione(2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente

Tabella <associata>

Percentuale ::::%	Occupati ULA	Fatturato (*)	Totale di Bilancio(*)

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

timbro e firma

¹Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale N	N. di iscrizione al Registro delle impres
1		
2		
3		
4		
.....n		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Impresa denominazione	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1			
2			
3			
4			
5			
.... n			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati ULA	Fatturato(*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo



Regione Toscana



Allegato A

Bando

**“PIATTAFORMA LOGISTICA e DIGITALE PER E-COMMERCE
per PRODOTTI AGROALIMENTARI TOSCANI”**

Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020 e 2021 – 2027

Indice

1. Descrizione del tipo di intervento	pag. 2
2. Regime di aiuto	pag. 2
3. Dotazione finanziaria, tipo di agevolazione, massimali e minimali	pag. 3
4. Soggetti proponenti	pag. 3
5. Beneficiari	pag. 4
6. Interventi e spese ammissibili	pag. 5
7. Condizioni di ammissibilità delle spese	pag. 5
8. Condizioni di ammissibilità dei soggetti beneficiari	pag. 6
9. Presentazione delle domande	pag. 8
10. Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti	pag. 9
11. Comunicazione di finanziabilità, approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi	pag. 11
12. Contratto di assegnazione e adempimenti successivi	pag. 11
13. Inizio degli interventi, avanzamento e ultimazione	pag. 12
14. Modifiche ai progetti	pag. 12
15. Variazioni della composizione della Rete di imprese.....	pag. 13
16. Verifiche realizzazione dei progetti e delle spese	pag. 13
17. Monitoraggio procedurale, finanziario e fisico dell'intervento	pag. 13
18. Modalità di erogazione dei contributi	pag. 13
19. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione	pag. 13
20. Obblighi del beneficiario	pag. 14
21. Cause di Revoca	pag. 15
22. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	pag. 15
23. Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n.679/2016	pag. 15

 Allegato 1 – formulario di progetto

Allegato 2 – impegno alla costituzione della Rete di imprese

Allegato 3 – dichiarazione circa il possesso dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario

Allegato 4 – dichiarazione del soggetto beneficiario sul “De Minimis”

Allegato 5 – dichiarazione del soggetto beneficiario della Dimensione di impresa

1. Descrizione del tipo di intervento

Con il bando “Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani” la Regione Toscana intende promuovere le aree dei Distretti rurali e biologici, riconosciuti ai sensi della legge regionale 17/2017 e legge regionale 51/2019, per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente e, infine, lo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali.

Le soluzioni proposte dovranno inoltre prevedere una o più delle seguenti finalità: digitale come integrazione del negozio fisico, sviluppo di nuove soluzioni logistiche, approccio omnicanale, Social e-commerce, adeguamento agli Smartphone.

L’ottimizzazione della gestione logistica della piattaforma digitale potrà avvenire anche con l’utilizzo di più modelli di business tra loro integrabili:

MODELLO 1 – centralizzato anche nel magazzino e con un forte coordinamento;

MODELLO 2 – decentrato, in grado di favorire la maggiore autonomia dei produttori, anche nella gestione del magazzino.

Ciascun modello organizzativo, o una soluzione che preveda l’integrazione dei due modelli, potrà essere individuato dai beneficiari del bando quale percorso strategico migliore da intraprendere per favorire la crescita delle imprese produttrici di eccellenze del territorio, in particolare di quelle di micro e piccole dimensioni, anche in funzione delle realtà territoriali esistenti, tra cui i Distretti rurali e biologici, le Strade del vino, le Comunità del cibo.

La logistica e-commerce dovrà essere flessibile, anche in funzione delle variazioni dei volumi, e potrà avere caratteristiche tali da essere in grado di offrire servizi aggiuntivi alle imprese, qualificandone l’immagine, il posizionamento sui mercati ed il collegamento con altre piattaforme o realtà nazionali, favorendo anche il rapporto tra domanda/offerta (produttori/ristoratori/esercizi commerciali) per quelle produzioni di nicchia che è possibile valorizzare solo su scala locale.

Il finanziamento è finalizzato ai seguenti interventi:

- a) creazione di una nuova piattaforma propria,
- b) miglioramento di una piattaforma propria esistente,

che prevedano la commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari inseriti nell’Allegato I del Trattato di funzionamento della UE e i prodotti agroalimentari non contenuti nell’Allegato I.

I soggetti proponenti sono i Distretti rurali o biologici riconosciuti ai sensi della L.R. 17/2017 e della L.R. n. 51/2019 alla data di pubblicazione del bando, come meglio definito al successivo paragrafo 4.

I soggetti beneficiari del sostegno sono le “Reti di impresa” costituite nella forma di “rete soggetto” che realizzeranno i progetti ammessi a finanziamento, come meglio definito al successivo paragrafo 5.

2. Regime di aiuto

L’aiuto previsto dal bando è concesso ai sensi del Regolamento 1407/2013 “*Aiuti de minimis*”. Ai sensi del citato Regolamento, l’importo complessivo dei contributi che un soggetto privato può ricevere non può superare i 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti in “*de*

minimis” sono considerati concessi nel momento in cui al soggetto privato è accordato il diritto a ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti in “*de minimis*”, con particolare riferimento al regime previsto per l’impresa unica di cui all’art. 2, par. 2 del Regolamento 1407/2013, ed al divieto di cumulo definito dall’art. 5, par. 2 del medesimo Regolamento.

3. Dotazione finanziaria, tipo di agevolazione, massimali e minimali

1. L’importo complessivo dei fondi messo a disposizione è pari a 1.000.000 di euro, risultante dall’allegato 3 della Delibera CIPESS n. 79/2021 (pubblicata in GU il 26 marzo 2022) avente ad oggetto l’assegnazione alle Regioni delle risorse FSC 2021/2027 in anticipazione.
2. L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale a fondo perduto pari all’80% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione.
3. L’importo massimo del contributo concedibile per singolo progetto è pari a 200.000 euro.
4. Non sono ammessi progetti che prevedono un importo di contributo concedibile inferiore a 50.000 euro.

4. Soggetti proponenti

1. I soggetti proponenti sono i Distretti rurali o biologici riconosciuti ai sensi della L.R. n. 17/2017 e della L.R. n. 51/2019 alla data di pubblicazione del bando.
2. La domanda ed il relativo progetto dovranno essere presentati dal soggetto referente di uno o più Distretti rurali o biologici, così come individuati rispettivamente ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 17/2017 e dell’art. 4 della L.R. n. 51/2019, cui spetta il compito:
 - di presentare la domanda contenente il progetto della piattaforma;
 - di individuare la Rete di imprese beneficiaria;
 - di coordinare l’attività durante la realizzazione del progetto;
 - di monitorare il mantenimento degli impegni assunti;
 - di monitorare il rispetto del cronoprogramma.
3. Nel caso in cui un soggetto proponente dovesse presentare più domande, i progetti saranno ritenuti ammissibili, fatto salvo tutte le altre condizioni indicate nei paragrafi successivi, solo se prevedono soggetti beneficiari diversi e purché i territori di riferimento non si sovrappongano. Pertanto, ciascun progetto deve essere riferito, in via esclusiva, al territorio individuato dal soggetto proponente.
4. Nel caso in cui il progetto sia presentato da un solo Distretto, questo deve essere rappresentativo di un territorio delimitato dai confini amministrativi di almeno 5 Comuni, alla domanda sarà necessario allegare il verbale dell’Assemblea distrettuale di adesione al progetto della piattaforma.
5. Nel caso in cui il progetto sia condiviso da due o più Distretti, lo stesso dovrà essere presentato dal soggetto referente scelto tra quelli dei Distretti aderenti, che assumerà il ruolo di soggetto proponente ai fini del presente bando, ed alla domanda sarà necessario allegare i verbali delle rispettive assemblee distrettuali di adesione al progetto della piattaforma e di individuazione del soggetto proponente.

6. Alla capacità di aggregazione tra due o più Distretti rurali e/o biologici verrà riconosciuto specifico punteggio di selezione.
7. Il coinvolgimento nel progetto di altri soggetti, anche al di fuori dei territori distrettuali, iscritti nel Registro Nazionale dei Distretti del cibo di cui alla Legge 205 del 27 dicembre 2017 inseriti dal Mipaaf sotto “Toscana”, sarà anch’esso elemento di valutazione ai fini del punteggio di selezione.
8. Non è previsto alcun rimborso o riconoscimento di spese ai Distretti.

5. Beneficiari

1. I beneficiari del sostegno sono le “Reti di impresa” costituite nella forma di “rete soggetto” ai sensi del Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni in Legge 9 aprile 2009, n. 33, che abbiano sede legale o almeno una unità produttiva ricadente nel territorio del/dei Distretto/i di riferimento e che siano MPMI (Micro, Piccole o Medie imprese) così come definite dalla Raccomandazione della Commissione UE notificata con il numero C(2003) 1422 (2003/361/CE).
2. Le Reti di imprese devono essere costituite, per almeno il 50% dei soggetti aderenti, da imprese dei settori agricolo e/o agroalimentare di cui, comunque, almeno due appartenenti al settore agricolo con almeno una unità produttiva ricadente nel territorio toscano compreso in un Distretto rurale o biologico, riconosciuto ai sensi delle Leggi regionali 17/2017 o 51/2019.
3. Le altre imprese partecipanti alla Rete potranno appartenere a settori diversi, purché vi sia coerenza tra gli scopi a cui è diretta la propria attività e le finalità del progetto di cui al presente bando.
4. All’atto della presentazione della domanda da parte del soggetto proponente, i soggetti interessati devono aver costituito, o devono impegnarsi a costituire nel rispetto dei termini indicati ai punti 5 e 6 del presente paragrafo, la Rete di imprese, che sarà il soggetto destinatario dell’assegnazione del contributo.
5. Pertanto, al momento della presentazione della domanda da parte del soggetto proponente, ai fini della qualificazione del soggetto beneficiario, potrà essere sufficiente anche la sola presentazione di un impegno tra le imprese a costituire la Rete soggetto, nel rispetto di quanto previsto al punto 2 del presente paragrafo, in particolare a costituire il fondo patrimoniale, l’organo comune di gestione e l’iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, utilizzando il modello allegato (allegato 2).
6. Pena esclusione, la comunicazione di avvenuta costituzione della Rete, da attestarsi mediante la presentazione della copia dell’atto costitutivo della stessa redatto in forma pubblica, dovrà avvenire, **entro e non oltre 20 giorni** dalla comunicazione di finanziabilità prevista dal paragrafo 11, punto 2, comprensiva della documentazione e secondo le modalità come meglio definite al medesimo paragrafo.
7. La comunicazione di avvenuta iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Rete di imprese dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria.
8. Ciascuna Rete di imprese può essere individuata come soggetto beneficiario per un solo progetto presentato ai sensi del presente bando.

6. Interventi e spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi:

- 1.a) in base all'intervento prescelto:
 - creazione di una nuova Piattaforma;
 - miglioramento di Piattaforma/e già esistente/i;
- 1.b) attuazione dei servizi di logistica della piattaforma.

2. Nello specifico, per la realizzazione degli interventi/azioni, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa strettamente collegate all'investimento oggetto del bando.

2.a) Spese immateriali:

- 2.a.1) spese per la redazione e presentazione del progetto;
- 2.a.2) spese per studi preliminari che comprendono analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing;
- 2.a.3) spese per la creazione di una nuova Piattaforma;
- 2.a.4) spese per il miglioramento di Piattaforma/e già esistente/i;
- 2.a.5) spese per sicurezza dei dati e della piattaforma;
- 2.a.6) spese di consulenza finalizzate ad ottenere certificazioni (quali di qualificazione, tracciabilità e rintracciabilità del prodotto);
- 2.a.7) spese per definizione di una strategia di marketing della piattaforma;
- 2.a.8) spese per promozione dei prodotti attraverso attività di informazione, comunicazione e pubblicità;
- 2.a.9) spese per formazione personale, traduzioni, schede tecniche;
- 2.a.10) spese per social network, software dedicato;
- 2.a.11) spese per aggiunta di contenuti e soluzioni grafiche;
- 2.a.12) spese per lo sviluppo del monitoraggio accessi alla piattaforma, di analisi e tracciamento dati di navigazione;
- 2.a.13) consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma o registrazione, omologazione e tutela.

Le spese immateriali devono rappresentare almeno il 20% del totale dei costi del progetto ammessi a finanziamento.

2. b) Spese materiali:

- 2.b.1) spese per opere edili/impiantistiche, cantierabili alla data di presentazione della domanda di finanziamento, in strutture già esistenti, specificatamente finalizzate alle attività di logistica e commercializzazione oggetto di finanziamento e funzionali alla piattaforma (quali, ad esempio, magazzini, depositi merce fresca/confezionata, piazzali movimentazione merci, locali accessori, locali ufficio, etc.), ammissibili nel limite massimo del 50% dei costi del progetto ammessi a finanziamento;
- 2.b.2) acquisto e installazione di impianti, macchinari e veicoli di servizio, specificatamente finalizzati all'attività di logistica e commercializzazione oggetto di finanziamento;
- 2.b.3) acquisto e installazione di attrezzature informatiche (unità centrali, computer, stampanti, etc.) specificatamente finalizzati all'attività di logistica e commercializzazione oggetto di finanziamento.

7. Condizioni di ammissibilità delle spese

Sono ammissibili esclusivamente le tipologie di spese elencate al paragrafo 6.

Tutte le spese devono essere assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, e devono rispettare i seguenti criteri:

- a) sostenute dai soggetti beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro il termine ultimo di conclusione degli interventi e comunque prima della presentazione della domanda di accertamento finale;
- b) effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- c) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- d) essere conformi a quanto previsto dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”* e a quanto previsto dalla D.G.R. n. 493 del 26/04/2022, così come modificata dalla DGR n. 683 del 13/06/2022 *“Risorse FSC 2021-2027: indirizzi per l'attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPRESS n. 79/2021”*.

Sono ammissibili esclusivamente le spese i cui pagamenti siano avvenuti con modalità tracciabili, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i.. E' fatto obbligo, pertanto, in capo al beneficiario dotarsi di conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, e richiamare in tutti i documenti di spesa e di pagamento il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'intervento. Non sono ammessi pagamenti regolati per contanti.

In base a quanto previsto all'art 69 comma 3, lettera C, del Reg (UE) n.1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto, non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

In riferimento alle spese di cui alle lettere 2.b.2 e 2.b.3 del paragrafo 6 è ammissibile anche l'acquisto di materiale usato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22.

8. Condizioni di ammissibilità dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari di cui al paragrafo 5 devono possedere, pena esclusione, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) avere sede legale o almeno una unità produttiva ricadente all'interno del territorio del/dei Distretto/i di riferimento;
- b) essere una Rete soggetto di nuova costituzione o, se già costituita, prevedere l'attività coerente con il bando;
- c) non essere “Grande impresa” così come definita dalla Raccomandazione della Commissione UE notificata con il numero C(2003) 1422 (2003/361/CE);
- d) essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente o di impegnarsi a farlo entro la data prevista dal bando;
- e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, ed assicurativi (DURC) ai sensi dell'art.1 comma 553 della L. 266/05;
- f) non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi,

definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissala durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata e pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, e pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

- g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1943 n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- h) non essere beneficiario di altri aiuti concessi in forza del regime "de minimis" dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013, di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro), espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso;
- i) nel caso di aiuti di stato, essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi, non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea;
- j) non aver ricevuto altri finanziamenti, anche se solo in concessione e non ancora erogati, per gli stessi interventi previsti dal progetto presentato in risposta al presente bando;
- k) non risultare "imprese in difficoltà" così come definite nel Reg. (UE) n. 651/2014 o nel Reg. (UE) n. 702/20147 e nella Comunicazione della Commissione n. 2014/C 249/01 relativa agli orientamenti degli aiuti di stato per la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà;
- l) rispettare le disposizioni dell'art. 5 del Regolamento 1407/2013 sul cumulo degli aiuti;
- m) non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso per i reati gravi in materia di lavoro (Decisione della G.R. n. 4 del 25/10/2016 e s.m.i.);
- n) essere in regola con la normativa Antimafia nei casi previsti dal Codice antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii..

2. Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere attestato dalla Rete di imprese mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello allegato 3, da allegare al momento della presentazione della domanda da parte del soggetto proponente.

3. I requisiti di cui alle lettere a), b), c) e), f), g), h), i), j), k), l) saranno oggetto di verifica con controllo puntuale prima dell'approvazione della graduatoria e prima della erogazione a titolo di saldo. Il mancato possesso anche di uno solo di questi requisiti determina l'inammissibilità della domanda o la revoca del contributo concesso.

4. Il requisito di cui alla lettera d) (iscrizione alla CCIAA) dovrà essere posseduto entro la data di stipula del contratto di assegnazione del contributo, come meglio definito al paragrafo 12.

5. I requisiti di cui alle lettere m), n) ed e) saranno oggetto di verifica, con controllo a campione per il requisito m) e puntuale per gli altri due, prima dell'erogazione del contributo a qualunque titolo (anticipo, SAL, saldo), per i quali valgono le seguenti precisazioni:

- il mancato soddisfacimento del requisito m) determina la sospensione del pagamento degli aiuti fino alla definizione del procedimento penale;

- il mancato soddisfacimento del requisito n) porta alla decadenza dal beneficio e conseguente risoluzione del contratto di assegnazione dei contributi, con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi;

- in riferimento al requisito di cui alla lettera e), in caso di eventuale inadempienza, ARTEA provvederà agli eventuali adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021.

6. Nel caso in cui la Rete non sia ancora costituita al momento della presentazione della domanda da parte del soggetto proponente, le imprese che si impegnano alla costituzione della rete soggetto come indicato al paragrafo 5, punto 5 dovranno dichiarare che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai sensi del presente paragrafo, utilizzando il modello allegato (allegato 2).

9. Presentazione delle domande

1. La domanda deve essere redatta sulla base del formulario allegato al presente bando (allegato 1), sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente e presentata dal soggetto proponente a mezzo Pec all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it e indirizzata a Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Massa e Lucca. Distretti rurali, biologici e del cibo” e recando ad oggetto “Bando per Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani – presentazione domanda”.

2. Le domande potranno essere presentate entro il 60° giorno successivo dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando. Le domande presentate dopo la data indicata non sono ritenute ricevibili. La domanda presentata con modalità diverse non è considerata ricevibile. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione della pec registrata dal protocollo di Regione Toscana.

3. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione minima richiesta, pena esclusione:

a) progetto predisposto secondo il formulario allegato (allegato 1), redatto in tutte le sue parti, sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto proponente, corredato degli allegati previsti nello stesso;

b) copia dell'atto costitutivo della Rete di imprese redatto in forma pubblica, attestante la costituzione della rete soggetto,

c) autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 8, utilizzando la modulistica allegata (allegato 3).

4. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la Rete di imprese non sia ancora costituita, la documentazione di cui alle lettere b) e c) è sostituita dalla dichiarazione di impegno a costituire la Rete di imprese come indicato al paragrafo 5, punto 5, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese che la costituiranno (redatta sul modello allegato 2). La documentazione di cui alle lettere b) e c) dovrà essere presentata, successivamente, entro e non oltre **20 giorni** dalla comunicazione di finanziabilità di cui al paragrafo 11, pena esclusione.

10. Istruttoria delle domande e valutazione dei progetti

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale, svolta dal Settore responsabile del procedimento della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana, ed una fase di valutazione tecnico-qualitativa svolta da una Commissione di valutazione allo scopo nominata, composta da dipendenti regionali nominati dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata alla verifica di completezza e regolarità della domanda stessa e nello specifico:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, come specificato al paragrafo 9;
- completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto indicato al paragrafo 9;
- sussistenza dei requisiti previsti dal bando in capo al soggetto proponente, come indicato al paragrafo 4.

In caso di esito negativo delle verifiche le domande saranno considerate inammissibili alla fase di valutazione tecnico-qualitativa. Non è prevista, in questa fase, alcuna possibilità di integrazione e/o rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte al giudizio della Commissione di cui sopra che procederà mediante la valutazione tecnico-qualitativa dei progetti effettuata sulla base di un sistema di punteggi come declinati nella tabella di seguito:

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGI
1. Ricaduta territoriale dei progetti	minimo 2 – massimo 30
1.1 Numeri di Distretti rurali/biologici (DR/DB) aderenti:	
1.1.1 - Minimo 1 Distretto (DR/DB) rappresentativo di un territorio di almeno 5 comuni o in alternativa almeno 2 Distretti (DR e DB).	2
1.1.2 Da 3 a 5 Distretti (DR e DB)	10
1.1.3 Maggiore/uguale a 6 Distretti (DR e DB)	18
1.2 Distretti del Cibo ulteriori aderenti (Strade del Vino e Comunità del Cibo):	
1.2.1 Da 1 a 3	2
1.2.2 Maggiore di 3	6
1.2.3 Maggiore di 10	12
2. Qualità del progetto	minimo 9 – massimo 40
2.1 Sinergie con i Progetti economici territoriali dei DR e DB	fino a 3

2.2 Strategia di marketing territoriale inteso come insieme dei processi, progetti e strumentazioni specifiche, scelte in base alle caratteristiche dei diversi stakeholders a cui l'azione di marketing territoriale si rivolge e ai particolari obiettivi perseguiti (marketing turistico, marketing per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici, marketing per l'attrazione degli investimenti, marketing dei distretti, ecc)	fino a 5
2.3 Strategia di collegamento con altre piattaforme locali, regionali e nazionali	fino a 5
2.4 Presenza di un'organizzazione interna ai soggetti aderenti alla piattaforma finalizzata all'erogazione di servizi logistici	fino a 5
2.5 capacità della piattaforma di promuovere/comunicare il valore nutrizionale/salutistico delle produzioni agro-alimentari toscane (Piramide Alimentare Toscana) e dei prodotti di origine certificati	fino a 3
2.6 Capacità di agevolare l'incontro tra domanda/offerta tra le imprese del territorio per la promozione della Filiera corta e Km0	fino a 5
2.7 Capacità di promuovere il territorio rurale Toscano nella funzione agro-ambientale, del paesaggio e della cultura rurale	fino a 3
2.8 Almeno due categorie agroalimentari sono commercializzate con la piattaforma	fino a 3
2.9 Presenza di aziende aderenti alla Rete che aderiscono ai seguenti sistemi volontari di qualificazione e di tracciabilità e rintracciabilità del prodotto: - DOP, IGP, Agricoltura biologica, Agriqualità; - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità; - ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari; - UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari; - ISO 14001 ed EMAS Sistemi di gestione ambientale; - Sistemi di certificazione di riduzione emissioni CO2.	fino a 8

La Commissione può richiedere al soggetto proponente, per tramite del Settore responsabile del procedimento della Regione Toscana, nel corso della procedura di valutazione di presentare chiarimenti e/o documenti, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. I chiarimenti e/o i documenti richiesti dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nella richiesta.

Le domande così valutate saranno inserite in una proposta di graduatoria ed ordinate in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti ai singoli criteri di selezione, Le domande che non raggiungono il punteggio minimo indicato in ciascuno dei due criteri saranno escluse dalla graduatoria.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda che presenta l'importo di spesa ammessa a contributo maggiore

In caso di domande parzialmente finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, le stesse saranno ritenute ammissibili se prevedono un contributo superiore al minimale di 50.000 euro come disposto al paragrafo 3.

11. Comunicazione di finanziabilità, approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. A seguito della valutazione da parte della Commissione il Settore responsabile del procedimento della Regione Toscana, **entro 40 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande**, comunica, ai soggetti proponenti dei progetti finanziabili, gli esiti provvisori della verifica.

2. La comunicazione del Responsabile del procedimento, nel caso in cui la Rete di imprese non sia ancora costituita al momento della presentazione della domanda, contiene la richiesta della comunicazione di avvenuta costituzione della Rete, da attestarsi mediante copia dell'atto costitutivo della stessa redatto in forma pubblica tra le medesime imprese firmatarie dell'impegno di cui al paragrafo 5, punto 5, che dovrà essere presentato, pena esclusione, **entro e non oltre 20 giorni** da detta comunicazione unitamente alla autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 8, utilizzando la modulistica allegata (allegato 3).

3. La graduatoria definitiva contenente le domande finanziabili ed i relativi soggetti beneficiari, le domande non finanziabili per carenza di risorse, le domande non ammissibili, sarà approvata con Decreto del Dirigente del Settore responsabile del procedimento della Regione Toscana **entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande**.

4. La pubblicazione su BURT della graduatoria equivale a notifica ai soggetti che hanno presentato domanda.

12. Contratto di assegnazione e adempimenti successivi

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria su BURT, ai soggetti beneficiari verrà trasmesso il contratto di assegnazione del contributo ed alle "Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" che integreranno le disposizioni del presente bando.

Il contratto dovrà essere sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto beneficiario e, successivamente, dal Dirigente del Settore responsabile del procedimento della Regione Toscana, a seguito di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, che dovrà avvenire, ove già non lo fosse in precedenza, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione su BURT della graduatoria.

Successivamente alla sottoscrizione del contratto il soggetto beneficiario dovrà inserire sul sistema informativo gestito dall'Organismo Intermedio ARTEA la documentazione progettuale presso tale organismo secondo i tempi e le modalità che verranno indicati dalla Regione e/o dall'Organismo intermedio.

13. Inizio degli interventi, avanzamento e ultimazione

1. La data di avvio degli interventi da parte del soggetto beneficiario, rappresentata dalla data di inizio delle attività o dei lavori relativi all'investimento oppure dalla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi attinenti il progetto, non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda e successiva a 180 giorni dalla data di stipula del contratto di assegnazione di cui al paragrafo 12.

2. I progetti devono essere realizzati entro il 31/12/2024 e rendicontati entro il 30/03/2025.

3. Il soggetto beneficiario comunica via pec al Settore responsabile del procedimento della Regione Toscana ed all'Organismo intermedio ARTEA la data di ultimazione e di entrata in funzione degli interventi entro la suddetta data di scadenza.

4. La rendicontazione delle spese, contenente la richiesta di erogazione a saldo del contributo, dovrà essere presentata all'Organismo intermedio ARTEA entro il 30/03/2025, e contenere la documentazione prevista dalle "Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" che verranno approvate con successivo atto.

5. Il soggetto beneficiario può chiedere una sola proroga delle scadenze individuate al punto 2 del presente paragrafo, della durata massima di 120 giorni. La richiesta di proroga deve essere formulata almeno 90 giorni prima del termine previsto per il completamento degli interventi.

14. Modifiche ai progetti

Sono considerate variazioni le modifiche apportate alla localizzazione territoriale e alla tipologia degli interventi, le modifiche tecniche sostanziali delle opere/investimenti approvati, le modifiche al piano di investimento approvato. In nessun caso le variazioni possono comportare la riduzione del punteggio complessivo del progetto utile per la collocazione in graduatoria né alterare gli obiettivi e la natura del progetto approvato.

Le variazioni dei singoli interventi ammessi, ivi comprese quelle dovute a incrementi dei costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi interventi, non possono comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse.

Le spese relative alle variazioni approvate sono ammissibili se sostenute a partire dalla data presentazione della relativa richiesta, e a condizione che la variante venga ammessa.

Le variazioni del progetto sono richieste dal soggetto beneficiario almeno 90 giorni prima del termine previsto per il completamento degli interventi e devono contenere le seguenti informazioni e documentazione minima:

- relazione descrittiva delle variazioni richieste,
- la documentazione tecnica e gli atti giustificativi a corredo,
- prospetto finanziario di modifiche del piano degli investimenti,
- cronoprogramma di progetto.

Le "Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" definiranno i dettagli tecnici e procedurali relativamente al presente paragrafo.

15. Variazioni della composizione della Rete di imprese

Le “Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi” definiranno i dettagli tecnici e procedurali relativamente al presente paragrafo.

16. Verifiche di realizzazione dei progetti e delle spese

Le “Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi” definiranno i dettagli tecnici e procedurali relativamente al presente paragrafo.

17. Monitoraggio procedurale, finanziario e fisico dell'intervento

Con riferimento all'obbligo inerente il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di cui al punto 9 del successivo paragrafo 20, il formulario di progetto (allegato 1) contiene gli indicatori individuati che dovranno essere valorizzati al momento della presentazione della domanda e nelle fasi successive secondo le tempistiche e modalità che verranno definite dalle “Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi”.

18. Modalità di erogazione dei contributi

L'agevolazione sarà erogata a conclusione degli interventi e dietro rendicontazione delle spese sostenute completa di idonea documentazione.

La domanda di accertamento finale è presentata all'Organismo intermedio ARTEA, completa della documentazione tecnica e contabile attestante la corretta conclusione degli interventi e l'avvenuto pagamento delle spese ammesse a contributo, e contiene la richiesta di erogazione a saldo del contributo.

E' possibile erogare un importo parziale del contributo a titolo di anticipo entro il limite del 50% del totale del contributo spettante, successivamente all'inizio dei lavori, comprovato da idonea documentazione, e dietro presentazione di specifica fidejussione a favore di Artea a garanzia dell'importo richiesto, e a titolo di stato di avanzamento lavori, corredato della rendicontazione delle spese sostenute e pagate al raggiungimento di un importo non inferiore al 50% (esclusa I.V.A.) del progetto ammesso a finanziamento .

E' altresì possibile erogare ulteriori acconti dietro presentazione di uno stato di avanzamento lavori corredato della rendicontazione delle spese sostenute e pagate al raggiungimento di un importo non inferiore al 75% (esclusa I.V.A.) del progetto ammesso a finanziamento. L'importo liquidabile sarà calcolato al netto dell'anticipo o del primo stato di avanzamento lavori eventualmente già erogati.

Le “Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi” definiranno i dettagli tecnici e procedurali relativamente al presente paragrafo.

19. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione

Le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte qualora vengano distolte dall'uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di erogazione del saldo a favore del beneficiario.

20. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

1. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
2. rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche. In particolare, l'art.3 della citata L. n.136/2010 impone che:
 - i. gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva (comma 1)";
 - ii. il bonifico bancario o postale deve riportare il Codice identificativo di gara (CIG) e il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico (comma 5);
3. rispettare le procedure ed i requisiti per l'ammissibilità delle spese;
4. mantenere la destinazione dell'investimento per un minimo di 5 anni a partire dall'erogazione del saldo a favore del beneficiario, pena la decadenza dello stesso – da dichiarare con apposito provvedimento – dal finanziamento ed il recupero della somma erogata;
5. garantire la corretta conservazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile inerente la realizzazione dell'intervento, nella forma in originale o di copie autenticate su supporti comunemente accettati secondo la normativa nazionale vigente per un minimo di 5 anni a partire dall'erogazione del saldo a favore del beneficiario;
6. consentire l'accesso a tale documentazione e lo svolgimento di controlli e ispezioni ai funzionari di Regione Toscana, o a soggetti da essa incaricati, a funzionari, appositamente individuati, degli Organismi Intermedi ARTEA o Sviluppo Toscana, del MEF/IGRUE, dell'ACT/NUVEC e di tutti gli eventuali altri organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;
7. fornire le informazioni necessarie ai fini della verifica e determinazione delle eventuali "Entrate nette" e per il calcolo del contributo pubblico concesso e/o rideterminato in coerenza con gli articoli 61 e 65 del Regolamento (CE) n.1303/2013, qualora l'intervento sia soggetto ad entrate nette;
8. rispettare il cronoprogramma procedurale e di spesa dell'intervento riportato nell'atto di concessione del finanziamento, nonché comunicare ai soggetti responsabili dell'attuazione e monitoraggio degli interventi, ogni informazione riguardante eventuali problematiche che potrebbero dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, oppure causare ritardi nella realizzazione dell'intervento e quindi modifiche ai suddetti cronoprogrammi, oltre a eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento finanziato;
9. comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando il monitoraggio procedurale, finanziario e fisico del progetto, con i relativi indicatori, attraverso il sistema informativo gestito dall'Organismo Intermedio ARTEA, appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale, secondo i tempi e le modalità indicate dalla Regione/Organismo intermedio.
10. inserire sul suddetto sistema informativo la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipo – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto/attività finanziata. Il beneficiario si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite e il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;

11. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità. In particolare, fatte salve ulteriori indicazioni dell'Autorità Responsabile del programma, il beneficiario è tenuto ad utilizzare sia nella cartellonistica di cantiere che sull'opera finita il logo del Fondo Sviluppo e Coesione comunicato e messo a disposizione sul sito della Regione Toscana.
12. A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.
13. il beneficiario ha la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali modifiche/variazioni al progetto approvato dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate, pena la non ammissibilità delle spese alle stesse correlate.

21. Cause di Revoca

Costituiscono cause di revoca dell'agevolazione concessa:

- mancato inizio degli interventi entro la tempistica indicata al paragrafo 13;
- mancato rispetto del periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione di cui al par. 19,
- modifiche progettuali che comportano rimodulazione del prospetto economico di progetto al di sotto del minimale di cui al paragrafo 3;
- perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal paragrafo 20;
- la mancata rendicontazione finale delle spese oltre 30 giorni dalla scadenza dei termini previsti dal paragrafo 13.

Le "Linee guida per la attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" definiranno i altre ipotesi di revoca.

22. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento del presente bando per la Regione Toscana, è il Dirigente del Settore "Attività gestionale sul livello territoriale di massa e Lucca. Distretti rurali, biologici e del cibo" Dott. Gianluca Barbieri, per la fase di ammissibilità.

Il responsabile del procedimento per la fase di controllo e pagamento è il Dirigente responsabile del settore "Organismo intermedio, controllo e pagamento" di ARTEA, Dott. Fabio Cacioli.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, al responsabile del procedimento di cui sopra con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: info.fsc-agro@regione.toscana.it.

23. Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, ne saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it). La richiesta di accesso ai dati personali può essere rivolta al Responsabile della protezione dei dati al seguente recapito urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabili Esterni del Trattamento: soggetto gestore delle attività di controllo e pagamento ARTEA nella persona del Direttore, domiciliato per la carica presso la sede di Via Ruggero Bardazzi, 19/21 - 50127 – Firenze. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso il contatto e-mail: dpo@artea.toscana.it. La gestione di ogni richiesta verrà presa in carico dal Data Protection Officer (DPO).

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it.

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Allegati

Allegato 1 – formulario di progetto

Allegato 2 – impegno alla costituzione della Rete di imprese

Allegato 3 – dichiarazione circa il possesso dei requisiti soggettivi del soggetto beneficiario

Allegato 4 – dichiarazione del soggetto beneficiario sul “De Minimis”

Allegato 5 – dichiarazione del soggetto beneficiario della Dimensione di impresa

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**